

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA
REALIZZAZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA
CONOSCENZA DEI VALORI DELLA RESISTENZA (a.s. 2016/2017)**

INDICE

1. Finalità e obiettivi
2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo
3. Contenuti progettuali
4. Destinatari del contributo
5. Spese ammissibili
6. Modalità di redazione e presentazione della domanda
7. Termini di presentazione della domanda
8. Cause di irricevibilità e inammissibilità
9. Fase istruttoria
10. Commissione di valutazione
11. Criteri di valutazione
12. Modalità di assegnazione dei contributi
13. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento
14. Liquidazione del contributo
15. Rendicontazione del contributo
16. Controlli
17. Revoca del contributo
18. Responsabile del procedimento
19. Modalità di diffusione dell'Avviso, informazioni e comunicazioni

Allegati all'Avviso:

1. Elenco delle Istituzioni culturali rappresentate nel "Comitato Resistenza e Costituzione per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana" alla data di pubblicazione dell'Avviso – Allegato 1
2. Domanda di partecipazione all'Avviso - Modello A
3. Relazione descrittiva del progetto - Modello B
4. Bilancio preventivo del progetto - Modello C

Normativa di riferimento

- Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa)
- Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29.12.2011, modificato con le D.C.R. n. 14 - 36707 dell'11.11.2014, n. 60 - 10487 del 17.3.2015 e n. 122 – 1540 del 19.1.2016, prorogato anche per l'anno 2016 dall'articolo 54 della l.r. 26/2015 (di seguito, "Piano triennale")
- D.G.R. n. 43 – 3704 del 25 luglio 2016

1. Finalità e obiettivi

1. La Giunta regionale, con D.G.R. n. 43 – 3704 del 25 luglio 2016, ha stabilito di individuare, ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007, e in conformità alle indicazioni contenute nel Piano triennale, il tema della diffusione della conoscenza dei valori della Resistenza quale ambito entro il quale sviluppare un'azione volta a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, mediante la concessione di contributi per la realizzazione di progetti didattico educativi, da selezionare tramite bando.



2. Tali progetti, in via di realizzazione nell'anno scolastico 2016/2017, devono essere strutturati per favorire, in particolare, l'acquisizione di conoscenze sui diversi temi della storia del Novecento italiano ed europeo ed in particolare sulla storia del fascismo, dell'antifascismo, della guerra, della deportazione e dello sterminio, della costruzione della memoria, ovvero l'acquisizione di conoscenze sui luoghi della memoria della seconda guerra mondiale, della deportazione politica e razziale, della Resistenza.

3. Al fine di garantire un'offerta formativa quanto meglio qualificata, i contributi sono stati riservati a progetti presentati dalle Istituzioni culturali rappresentate nel Comitato Resistenza e Costituzione per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, istituito con l.r. 22 gennaio 1976, n. 7 presso il Consiglio regionale, organismo che istituzionalmente attua, promuove e sostiene attività dirette a diffondere e valorizzare il patrimonio storico, culturale e politico della Resistenza antifascista in Italia e nel mondo cui le popolazioni piemontesi hanno dato un alto contributo e sul quale sono fondati i principi della Carta Costituzionale.

2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo

1. Le risorse finanziarie complessivamente stanziare per l'iniziativa con D.G.R. n. 43 – 3704 del 25 luglio 2016 sono pari a 100.000,00 euro.

2. Saranno oggetto di finanziamento tutti i progetti il cui contributo, determinato con le modalità di cui al Paragrafo 12, sia compreso nella disponibilità finanziaria del presente Avviso.

3. Per ciascun progetto è previsto un contributo massimo di 30.000,00 euro.

4. Eventuali ulteriori risorse derivanti da economie realizzate sulle Azioni previste dalle D.G.R. n. 42 – 3703 e n. 44 – 3705 del 25 luglio 2016 potranno essere ripartite a favore dei soggetti compresi nella graduatoria di cui al Paragrafo 12 ammessi e non finanziabili sulla base delle disponibilità finanziarie di cui al comma 1.

3. Contenuti progettuali

1. Sono ammessi alla fase istruttoria progetti didattico educativi in via di realizzazione nell'anno scolastico 2016/2017 rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole superiori di I e II grado della Regione Piemonte strutturati per favorire:

- a) l'acquisizione di conoscenze sui diversi temi della storia del Novecento italiano ed europeo ed in particolare sulla storia del fascismo, dell'antifascismo, della guerra, della deportazione e dello sterminio, della costruzione della memoria;
- b) l'acquisizione di conoscenze sui luoghi della memoria della seconda guerra mondiale, della deportazione politica e razziale, della Resistenza.

4. Destinatari del contributo

1. Le domande di contributo sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente dalle Istituzioni culturali rappresentate nel "Comitato Resistenza e Costituzione per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana" istituito con l.r. 22 gennaio 1976, n. 7 presso il Consiglio Regionale del Piemonte (di seguito denominato "Comitato Resistenza e Costituzione"), elencate nell'Allegato 1 all'Avviso.

2. Il richiedente il contributo, contestualmente alla presentazione della domanda, deve documentare, a pena di inammissibilità, di aver svolto attività didattica educativa nelle scuole nelle materie oggetto dell'Avviso nel biennio 2014/2015 e 2015/2016.

3. Ciascun ente o associazione può presentare un'unica domanda di contributo a valere sul presente Avviso.

4. Non è ammessa la partecipazione al bando qualora il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche interessate alla realizzazione del progetto e indicate nel punto "Numero delle scuole e classi coinvolte" della Relazione descrittiva del progetto (Modello B) non sia documentabile alla data di presentazione della domanda.

5. Non è ammessa la partecipazione dello stesso ente o associazione, o di loro articolazioni, a più procedure selettive a bando indette nell'ambito delle Azioni per il miglioramento della qualità



dell'offerta formativa ed educativa per l'anno scolastico 2016/2017 definite dalla Giunta regionale con le D.G.R. n. 42 – 3703 e n. 44 – 3705 del 25 luglio 2016.

6. Non è ammessa la partecipazione all'Avviso di enti o associazioni che per l'anno scolastico 2016/2017 percepiscono finanziamenti dalla Regione Piemonte, gestiti direttamente dalla Direzione Coesione Sociale, nell'ambito di rapporti convenzionali per la realizzazione di attività formativa integrativa nelle scuole.

7. Non sono ammessi a finanziamento progetti il cui valore complessivo delle spese effettive, ritenute ammissibili a preventivo, sia superiore ad euro 60.000,00 o inferiore ad euro 10.000,00.

5. Spese ammissibili

1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili mediante documentazione fiscale intestata allo stesso e tracciabili.

2. Sono ammissibili le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione del progetto a decorrere dal 1.9.2016 fino al 30 agosto 2017, in coincidenza con il termine dell'anno scolastico 2016/2017.

3. Sono ammissibili, in particolare, le spese strettamente connesse al progetto riferite a:

- affitto di aule e locali sede dei corsi;
- compensi ai docenti, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista (limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);
- compensi ai collaboratori addetti ai corsi, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista (limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);
- compensi al personale tecnico addetto ai corsi, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);
- materiale didattico per i corsi, inclusa la stampa di dispense, programmi dei corsi e altre pubblicazioni;
- noleggio di attrezzature per i corsi;
- trasporti di docenti, collaboratori, personale tecnico, docenti degli Istituti scolastici interessati, studenti (spese sostenute direttamente dall'Associazione);
- spese generali imputate pro quota al progetto (utenze telefoniche, spese postali)

3. Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di arredi o attrezzature, anche se funzionali al progetto, e le spese di investimento diverse (spese di manutenzione ordinaria o straordinaria degli immobili, quote di ammortamento mutui, interessi passivi, ecc.).

6. Modalità di redazione e presentazione della domanda.

1. La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando il Modello A allegato al presente Avviso e deve essere inviata dal legale rappresentante dell'Ente esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo:

coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

2. La domanda deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In alternativa alla firma digitale, l'istanza può essere sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione .pdf del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

3. La Casella PEC utilizzata per l'invio dell'istanza deve essere intestata al richiedente il contributo.

4. L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare nell'istanza i motivi dell'esenzione.

5. L'assolvimento dell'imposta di bollo può avvenire con una delle seguenti modalità:

- mediante acquisto con modalità tradizionali. In tal caso il richiedente può applicarla o meno alla richiesta di contributo, ma è tenuto in ogni caso ad inserire nel modello di domanda



numero identificativo (seriale) della marca da bollo e ad autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;

▪ mediante acquisto virtuale presso i soggetti fornitori del servizio.

6. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

1) la relazione descrittiva del progetto, redatta a pena di esclusione utilizzando il **Modello B** allegato al presente Avviso;

2) il bilancio preventivo del progetto, redatto a pena di esclusione utilizzando il **Modello C** allegato al presente Avviso;

3) copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo dell'Ente vigenti al momento della presentazione della domanda di contributo;

4) i curricula dei componenti lo staff dedicato al progetto, dai quali emerga l'esperienza professionale maturata;

7. Alla domanda possono essere allegate:

• le copie delle convenzioni o dei diversi atti che attestino l'esistenza di collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio, ai fini delle valutazioni di cui al Paragrafo 11.1, lettera c);

• le certificazioni utili ai fini della valutazione del Parametro di cui al Paragrafo 11.1, lettera m);

8. La documentazione allegata alla domanda deve essere obbligatoriamente **trasmessa** a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza di contributo, in formato pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

9. Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: "(Denominazione del soggetto richiedente) – Settore Istruzione - Avviso "Resistenza" – l.r. 28/2007".

7. Termini di presentazione della domanda

1. L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino alle ore 23.59 del 10 ottobre 2016.

2. Il procedimento amministrativo si intende avviato ai sensi dell'art. 7 della l. 241/1990 a decorrere dalla data di pubblicazione di cui al comma 1.

3. Il procedimento amministrativo si conclude entro sessanta giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al Paragrafo 12.1.

4. In caso di inerzia nell'adozione del provvedimento di cui al comma 3, è facoltà del richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Direzione Coesione Sociale – Dott. Gianfranco Bordone – Via Magenta 12, 10100 Torino.

8. Cause di irricevibilità e inammissibilità

1. Sono irricevibili le domande di contributo regionale:

a) pervenute da Enti diversi da quelli di cui al Paragrafo 4 (Allegato 1) o privi dei requisiti richiesti;

b) prive di sottoscrizione;

c) sottoscritte da soggetti diversi dal legale rappresentante dell'ente;

d) non accompagnate da copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

e) non redatte sulla Modulistica obbligatoria ai sensi del Paragrafo 6;

f) non accompagnate da tutti gli allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6;

g) presentate da Enti che abbiano già presentato altra domanda di contributo a **valere** sulle procedure a bando indette nell'ambito delle Azioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed educativa per l'anno scolastico 2016/2017 definite dalla Giunta regionale con le D.G.R. n. 42 – 3703 e n. 44 – 3705 del 25 luglio 2016;

h) presentate da Enti che, per l'anno scolastico 2016/2017, percepiscono finanziamenti dalla Regione Piemonte, gestiti direttamente dalla Direzione Coesione Sociale, nell'ambito di rapporti convenzionali per la realizzazione di attività formativa integrativa nelle scuole;



- i) pervenute oltre i termini di cui al Paragrafo 7 o i cui allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6 pervengano in tutto o in parte oltre i suddetti termini;
 - j) trasmesse con modalità diverse dalla PEC.
2. Le domande irricevibili non sono ammesse alla fase di valutazione prevista dal Paragrafo 11.
 3. Sono inammissibili, e non sono ammesse a finanziamento:
 - a) le domande di contributo riferite a progetti educativi relativi a temi anche in parte non coincidenti con le materie oggetto del presente Avviso o realizzati o da realizzarsi in anni scolastici diversi dal 2016/2017;
 - b) le domande di contributo riferite a progetti il cui valore complessivo delle spese effettive, ritenute ammissibili a preventivo, sia superiore ad euro 60.000,00 o inferiore ad euro 10.000,00.

9. Fase istruttoria

1. L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze è effettuata dal Settore Politiche dell'Istruzione della Direzione regionale Coesione Sociale.
2. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per la ricevibilità dell'istanza e l'ammissibilità al contributo.
3. L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili alla valutazione dell'ammissibilità dell'iniziativa progettuale, con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In tal caso, il termine del procedimento è sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.
4. Si applicano gli articoli 6, comma 1, lett. b) della legge 7.8.1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. e 13 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione).
5. In caso di inerzia del Settore Politiche dell'Istruzione nell'adozione del provvedimento di cui al paragrafo 7.3, è facoltà del richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Direzione Coesione Sociale – Dott. Gianfranco Bordone – Via Magenta 12, 10100 Torino.

10. Commissione di valutazione

1. In virtù di quanto previsto con D.G.R. n. 43 – 3704 del 25 luglio 2016, le domande di contributo in possesso dei requisiti di ammissibilità sono valutate sotto i profili della qualità tecnica ed economica da una Commissione Giudicatrice nominata dal Direttore della Direzione Coesione Sociale.
2. La Commissione è presieduta dal Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione (Responsabile del procedimento) ed è composta da tre funzionari della Direzione Coesione Sociale, con l'integrazione di un funzionario della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.
3. In applicazione di quanto previsto dalla Misura 7.2.2 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 e dalla Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione Prot. 364/SA0001 del 21.9.2015, la Commissione è ulteriormente integrata da un funzionario designato dalla Direzione Coesione Sociale senza diritto di voto.

11. Criteri di valutazione

1. Secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 43 – 3704 del 25 luglio 2016, i progetti sono valutati sotto il profilo della qualità tecnica secondo i criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi massimi indicati:

a)	Rispondenza alle caratteristiche e alle finalità indicate dall'Avviso	massimo 20 punti
----	---	---------------------



b)	Esperienza professionale ed entità della composizione dello staff dedicato al progetto	massimo 10 punti
c)	Presenza di collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio	massimo 5 punti
d)	Qualità e innovatività del progetto, delle attività e delle modalità di apprendimento, utilizzo di nuove tecnologie che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, interdisciplinarietà dell'approccio	massimo 20 punti
e)	Sperimentazione o creazione di modelli di progettualità replicabili	massimo 5 punti
f)	Numero delle scuole e delle classi coinvolte	massimo 10 punti
g)	Diffusione dell'iniziativa in più province piemontesi	massimo 10 punti
h)	Presenza e consistenza dei costi a carico dell'Istituzione Scolastica	massimo 10 punti
i)	Consistenza del sistema di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto	massimo 5 punti
l)	Capacità integrativa del progetto rispetto a soggetti svantaggiati	massimo 5 punti
m)	Eventuale previsione di formazione per i docenti certificata ai sensi della Direttiva Ministeriale 90/2003	massimo 10 punti
n)	Eventuale previsione dell'attività didattica nelle scuole all'interno dello Statuto	massimo 5 punti
Punteggio massimo totale		115

2. Sotto il profilo della qualità economica, la valutazione è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a)	Dettaglio e congruità dell'offerta economica	massimo 10 punti
b)	Entità del cofinanziamento	massimo 5 punti
Punteggio massimo totale		15

12. Modalità di assegnazione dei contributi

1. La graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento è approvata con provvedimento del Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione a seguito della valutazione di cui al Paragrafo 11.

2. In caso di parità di punteggio, è data priorità ai fini della formazione della graduatoria al progetto che ha ottenuto la migliore valutazione del parametro di cui al Paragrafo 11.1 lettera d). In caso di ulteriore parità, è data priorità ai fini della formazione della graduatoria al progetto che ha ottenuto la migliore valutazione del parametro di cui al Paragrafo 11.1 lettera f).

3. I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al Paragrafo 2.

4. L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto è pari al cinquanta per cento del valore del progetto, determinato sulla base delle spese ammissibili a preventivo.

5. La quota di cofinanziamento non coperta dal contributo regionale può essere coperta anche dal valore delle prestazioni di volontariato, per una quota complessiva non eccedente il 15 % del valore del progetto. Le soglie massime di valorizzazione economica delle prestazioni di volontariato sono le seguenti:

a) non più di 10,00 euro/ora per le prestazioni a modesto contenuto professionale;

b) non più di 20,00 euro/ora per le prestazioni artigianali e di segreteria;

c) non più di 30,00 euro/ora per le prestazioni tecnico-professionali;

d) non più di 50,00 euro/ora per le prestazioni di alta professionalità di iscritti ad Albi o Ordini professionali.

6. Un singolo progetto può essere sostenuto anche da più di un contributo assegnato da altre Direzioni della Regione Piemonte purché le rispettive rendicontazioni presentate dal beneficiario dichiarino tutti i contributi regionali assegnati e i giustificativi di spesa correlati alle rendicontazioni non si sovrappongano.



7. Conformemente a quanto previsto dal Paragrafo 4.6, il contributo non può essere superiore ad euro 30.000,00, né inferiore ad euro 5.000,00.

8. In caso di insufficienza delle risorse disponibili ai sensi del Paragrafo 2, il progetto che si sia collocato ultimo nella graduatoria dei progetti finanziati prevista al comma 1 può essere destinatario di un contributo inferiore al cinquanta per cento del valore del progetto.

9. Le eventuali ulteriori risorse di cui al Paragrafo 2.4 sono destinate con priorità ai progetti finanziati parzialmente ai sensi del comma 8.

10. Conformemente a quanto stabilito dalla l. 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., ai contributi assegnati è attribuito un codice unico di progetto (CUP), che sarà comunicato nel provvedimento di approvazione della graduatoria.

13. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

1. I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività didattiche nei termini e con le modalità previste dal progetto.

2. Il beneficiario che eventualmente intenda parzialmente variare i contenuti progettuali, restando nell'ambito delle tematiche di cui al Paragrafo 3, o i termini di espletamento delle attività nell'arco dell'anno scolastico 2016/2017, deve richiederne tempestivamente l'autorizzazione al Settore Politiche dell'Istruzione che, con atto motivato, può autorizzare le variazioni o disporre la revoca del contributo, ove vengano meno i requisiti per la sua concessione.

14. Liquidazione del contributo

1. La liquidazione del contributo concesso avviene in due quote: un anticipo, pari al trenta per cento della somma assegnata, ed un saldo fino al restante settanta per cento.

2. La quota a titolo di anticipo è corrisposta a favore del soggetto beneficiario successivamente alla comunicazione dell'assegnazione del contributo.

3. Ai fini della liquidazione della quota di anticipo, entro dieci giorni dalla comunicazione del contributo, il beneficiario deve produrre, a pena di revoca, idonea dichiarazione di conferma da parte delle Istituzioni scolastiche indicate al punto "Numero delle scuole e classi coinvolte" della Relazione descrittiva del progetto (Modello B).

4. La quota a saldo è erogata a seguito della presentazione e della verifica della rendicontazione di cui al Paragrafo 15.

15. Rendicontazione del contributo

1. Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare la rendicontazione del progetto realizzato con il contributo regionale entro il 30 settembre 2017.

2. L'inosservanza del termine di cui al comma 1 comporta di norma l'avvio del procedimento di revoca del contributo.

3. La rendicontazione deve essere presentata a mezzo PEC avvalendosi della Modulistica approvata con successivo provvedimento del Settore Politiche dell'Istruzione.

4. La rendicontazione deve essere effettuata secondo le indicazioni e con le modalità previste dal provvedimento di cui al comma 3. Per gli enti diversi dalle pubbliche amministrazioni, essa è in ogni caso costituita da:

relazione sull'attività svolta, accompagnata dalla valutazione degli istituti scolastici;

rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite al progetto;

elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario;

copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, relativa all'elenco di cui alla lettera c), a giustificazione dello stesso.

4. La documentazione contabile, intestata, a pena di ammissibilità, al soggetto beneficiario del contributo, deve risultare pagata in misura corrispondente almeno alla quota dell'anticipo liquidato.



con modalità tracciabili. La medesima documentazione non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti che contribuiscano finanziariamente al progetto.

5. Nel caso in cui il totale delle spese effettive rendicontate si discosti dal corrispondente totale del bilancio preventivo, il contributo è proporzionalmente ridotto.

6. Il limite di cui al Paragrafo 12.4 deve essere rispettato anche nella rendicontazione del progetto.

16. Controlli

1. La documentazione prodotta in sede di domanda di partecipazione all'Avviso e di rendicontazione è sottoposta ai controlli di cui all'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. nella misura e con le modalità previste dall'articolo 29, comma 8 della l.r. 14/2014, come disciplinate nel provvedimento di cui al Paragrafo 15.3.

2. La documentazione comprovante le spese dichiarate dal beneficiario del contributo deve essere conservata per almeno cinque anni, a cura dello stesso, ai fini dell'esibizione su richiesta dell'Amministrazione regionale.

3. L'Amministrazione regionale ha facoltà di effettuare controlli nel corso dell'anno scolastico per verificare la realizzazione dei progetti finanziati.

17. Revoca del contributo

1. Fatto salvo il caso di rinuncia volontaria al contributo da parte del beneficiario, alla revoca del contributo si procede in ogni caso:

- a) qualora il progetto didattico educativo oggetto del contributo non sia stato in tutto o per la maggior parte realizzato;
- b) in caso di totale incongruenza tra la documentazione presentata in sede di rendicontazione e il progetto didattico educativo oggetto del contributo;
- c) nell'ipotesi in cui il beneficiario del contributo non produca, in tutto o in parte, la documentazione prevista dal Paragrafo 14.3 nei termini prescritti;
- d) in caso di inosservanza del termine di cui al Paragrafo 15.1.

2. Il provvedimento previsto dal Paragrafo 15.3 può individuare ulteriori casi di revoca del contributo.

18. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione della Direzione Coesione Sociale.

2. Per le finalità dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., il trattamento dei dati personali che saranno comunicati alla Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale - Settore Politiche dell'Istruzione nelle domande di contributo, sarà unicamente rivolto all'espletamento delle funzioni istituzionali.

3. La domanda di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento.

19. Modalità di diffusione dell'Avviso, informazioni e comunicazioni

1. Il presente Avviso è diffuso mediante pubblicazione:

- sul sito della Regione Piemonte alla pagina "Istruzione", da cui è scaricabile (<http://www.regione.piemonte.it/istruz/>) unitamente alla Modulistica;
- sulla Sezione "Bandi e Finanziamenti" del sito istituzionale della Regione Piemonte (<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>);
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. Ulteriori informazioni possono essere richieste al numero 0114321511 (orario 9-16 dal lunedì al venerdì).

